



Le professioni del comunicare.
Passato, presente, futuro

SOCIOLOGIA

LE PROFESSIONI DEL
COMUNICARE E LA
LOGICA DELLA RIMEDIAZIONE

Rimediazione

1999. Bolter J.D., Grusin R.,
Remediation



Rimediazione
«rappresentazione
di un medium
all'interno di un altro»

Rimediazione

Rimediazione = «rappresentazione di un medium all'interno di un altro».



M. McLuhan 1964: «il contenuto di un medium è sempre un altro medium. Il contenuto della scrittura è il discorso, così come la parola scritta è il contenuto della stampa e la stampa quello del telegrafo»

Passato, presente, futuro

Passato, presente, futuro

1. Come le trasformazioni degli «strumenti del comunicare» hanno modificato le professioni della comunicazione?
2. Come è cambiato il mondo del giornalismo?

Passato, presente, futuro

Nuovo millennio



Successo dei blog

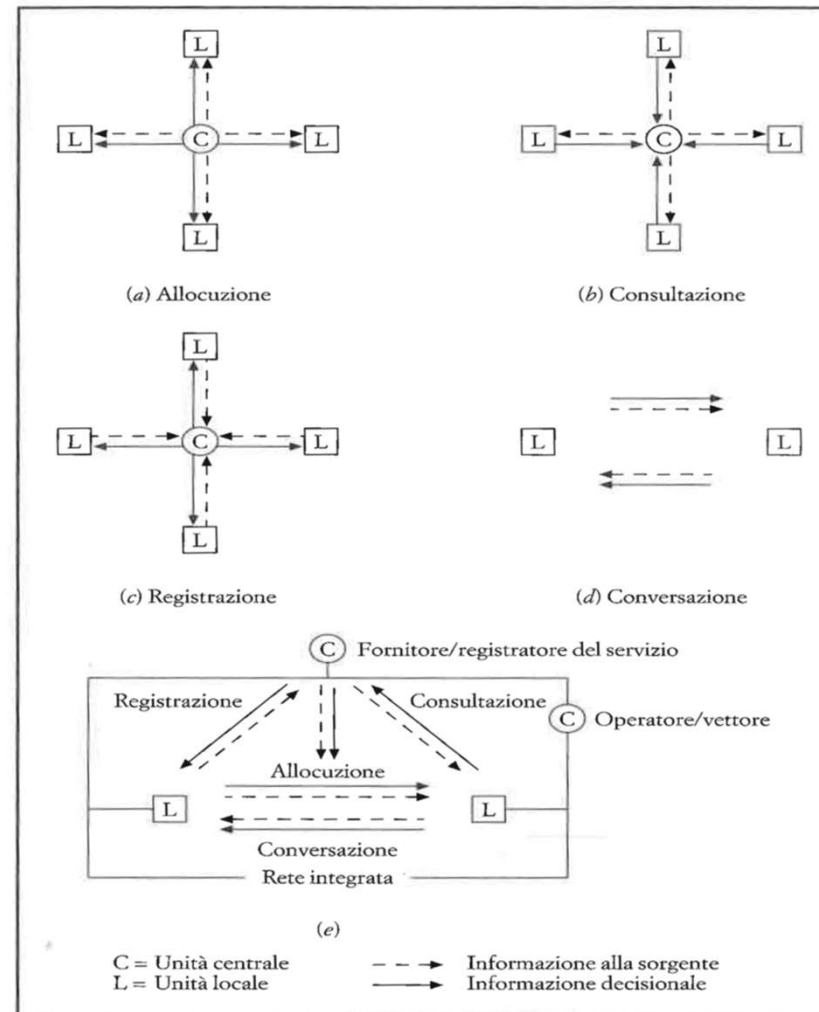
Successo dei blog/crisi del giornalismo

Morte del giornalismo tradizionale?

Fine del giornalismo come
istituzione/professione?

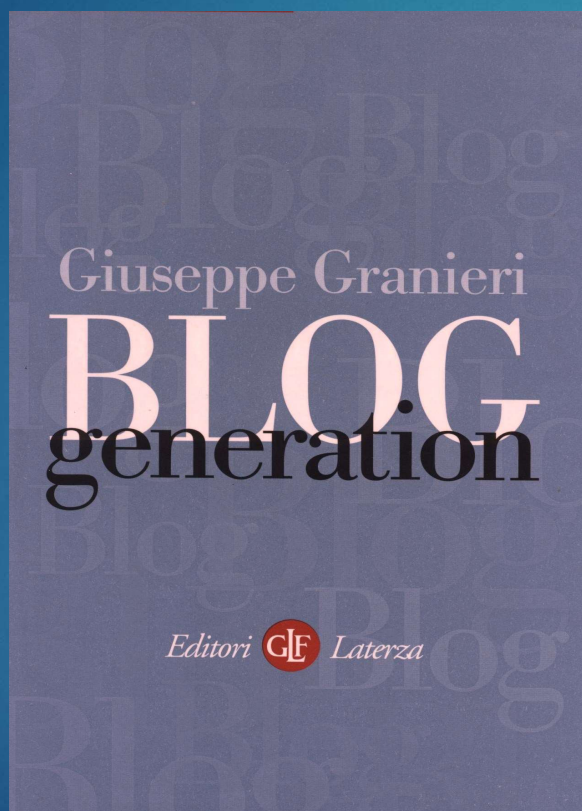
Van Dijk 1999

*Nuovi
modelli di traffico
dell'informazione*

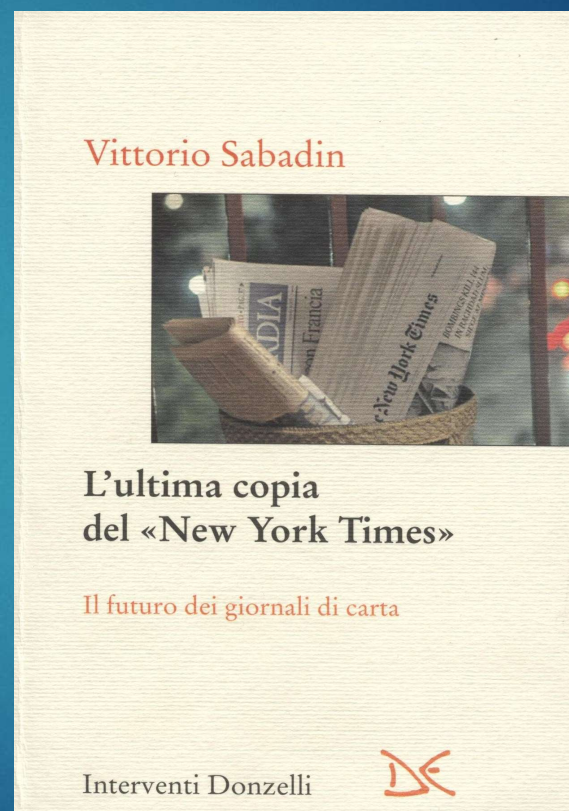


Passato, presente, futuro

Granieri 2005



Sabadin 2007



Blog

notizie e commenti di carattere politico

blog = media dei cittadini

Blog = informazione collettiva e cooperativa

Rete → intelligenza collettiva (Lévy)

Rete → intelligenza connettiva (De Kerckhove)

Media/blog

Media sfera

Professionisti

Organizzazioni

(proprietà; linea editoriale)

L'articolo deve essere approvato, poi si pubblica

SFIDUCIA nei media

Blogosfera

Attività non professionale

Individui

Si pubblica subito

FIDUCIA nell'informazione
«dal basso»

(Sabadin 2007; Granieri 2005)

Mediasfera
Blogosfera

Fiducia/sfiducia

«I blogger sono ritenuti maggiormente degni di fiducia [...] perché sono umani, e troppo spesso i media non lo sono, sono organizzazioni.

I blogger di solito ti dicono chi sono e qual è il loro background culturale, ti mostrano i loro pregiudizi e i lettori possono giudicarli e discutere con loro a livello personale.

I media sono grandi e spesso monolitiche organizzazioni e sono sempre riluttanti a condividere con qualcuno le loro prospettive e i loro ordini del giorno».

(J. Jarvis)

Blog

Successo dei blog



morte del giornalismo tradizionale?

Interviste (2007)

Corriere della Sera → Piero Ostellino

Il Messaggero → Piero Santonastaso

la Repubblica → E. Mauro; F. Erbani

La Stampa → Vittorio Sabadin

Blog

Successo dei blog



morte del giornalismo tradizionale?

NO

Blog = opinione individuale

Giornalismo = selezione, organizzazione
delle informazioni, controllo
dell'affidabilità delle fonti

Blog

Successo dei blog



morte del giornalismo tradizionale?

NO

Ezio Mauro 2007: il giornalista «facilita la comprensione dei fenomeni fornendo gli **antecedenti** e valutando le **conseguenze**».

Blog → «incursione selettiva su un tema, con una presa di posizione. Lo spettro è diverso».

Contesto/Professione

Società → realtà
dinamica

(Sociologia →
disciplina che
«rincorre
sistematicamente il
suo oggetto»)

► Società → **Nomi diversi:**

Network Society

Connective society

Platform society

DIGITAL SOCIETY



DIGITAL SOCIETY GIORNALISMO DIGITALE

2022. Sorrentino C., Splendore S.
Le vie del giornalismo

DIGITAL SOCIETY

GIORNALISMO DIGITALE

Immersive (coinvolgente)
*(«Ogni notizia rimbalza dalla radio alla TV, dai **social** ai quotidiani ...)*

→ *mediatizzazione estesa*

Mediatizzazione estesa

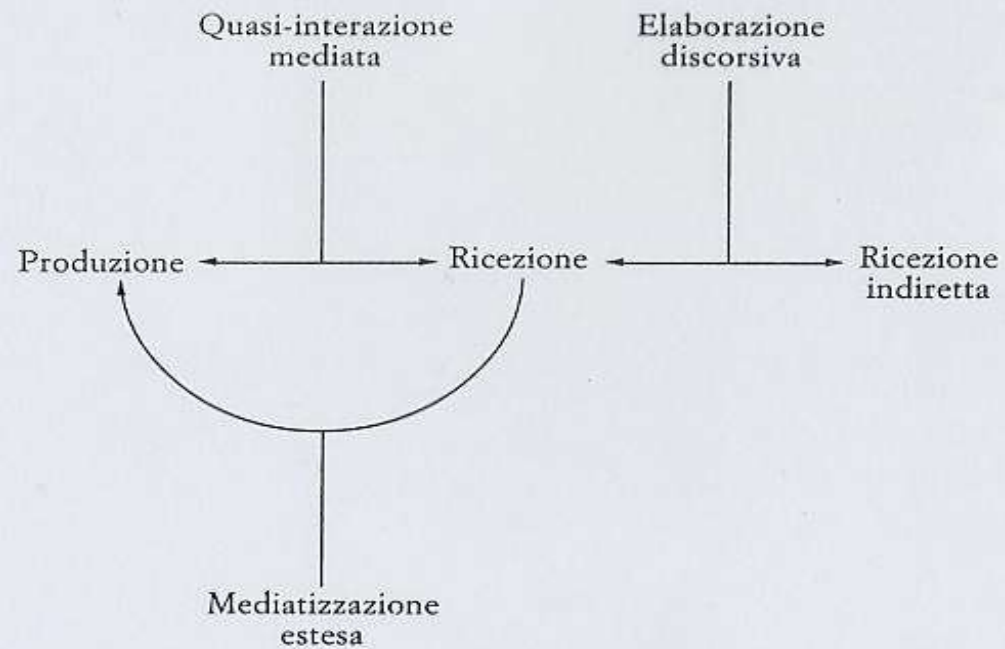


FIG. 4. L'estensione dei processi di ricezione.

Giornalismo digitale

1. Immersivo
2. Interconnesso
3. Individualizzato
4. Iterativo
5. Istantaneo

*Passato, presente,
futuro*

*Al di là dei
cambiamenti c'è
qualcosa che rimane e
che deve rimanere
(cfr. Terzani 2006)*

«Mi si dice che con
l'avvento dei mezzi
elettronici il mestiere
cambia [...] e che presto
scompariranno quelli
come me che vanno
ancora in giro per il
mondo con la pretesa
d'inseguire qualche
piccola verità».

*Passato, presente,
futuro*

*Al di là dei
cambiamenti c'è
qualcosa che rimane e
che deve rimanere
(cfr. Terzani 2006)*

«Certo: è tutto vero e mi dispiace. Ma sono anche convinto che [...] i valori di fondo dell'animo umano restano e anche questo mestiere, come altri, in barba a tutti i **computer** che infreddoliscono la vita, può continuare a essere fatto con calore e passione, può continuare a essere visto come una **missione, un servizio pubblico, un modo di vivere**».